



XVI Festival Internazionale Pietre che cantano. L'altra metà del suono

Laura Gigliotti

Si è tenuto sabato 1° agosto a Celano nel Chiostro del Castello Piccolomini, possente sintesi di elementi medievali e rinascimentali, il concerto inaugurale del Festival Internazionale di musica "Pietre che cantano". Il Red4quartet, formato da quattro elementi di spicco dell'Orchestra Nazionale di S. Cecilia, Malène Prodigio, Margherita Busetto ai violini, Sara Gentile violoncello, Anna Mazzantini contrabbasso, al piano Luisa Prayer, ha eseguito musiche di Vivaldi, Haydn, Rossini, Schubert e dei contemporanei Alessandro Annunziata e Fabio Massimo Capogrosso. E' il primo di una serie di 14 appuntamenti, fra concerti, spettacoli ed eventi teatrali e di cultura, che si susseguiranno fino al 22 agosto, interessando sette comuni della provincia dell'Aquila e nove diverse sedi.

Giunto alla XVI edizione, il Festival si caratterizza per l'alto livello musicale di cui si fa garante il direttore artistico Luisa Prayer, ma anche per la suggestione e il fascino dei luoghi che ospitano i concerti. A parte l'Aquila si tratta di centri non troppo grandi o minimi anche se ricchi di storia e di tradizioni, alcuni toccati dal turismo, altri immersi nel silenzio, i luoghi della transumanza, piccole chiese, antichi oratori in pietra scabra ottima per la musica. L'itinerario tocca centri d'arte e natura fra i più suggestivi dell'Abruzzo aquilano, come il Monastero di S. Spirito d'Ocre, il Convento di S. Francesco a Fontecchio, i paesaggi dell'Altopiano di Rocca di Mezzo, le Pagliare sul Sirente a Tione degli Abruzzi e per la prima volta il Castello Piccolomini di Celano e il Lago Sinizzo di S. Demetrio ne' Vestini. Il Festival, che si articola in quattro sezioni, prevedeva la partecipazione l'8, il 9 e il 17 agosto, dell'Orchestra Sinfonica Abruzzese messa in forse dalla grave situazione di crisi finanziaria che sta vivendo. "Presenze" ospita figure di primo piano della vita concertistica internazionale come il Red4Quartet che ha aperto l'edizione 2015, la pianista Mariangela Vacatello, la violinista Lorenza Borrani, il soprano Valentina Coladonato, la chitarrista Gaëlle Solal. Nella sezione "Giovani protagoniste" due giovanissime interpreti, la sedicenne violoncellista Erica Piccotti più di una promessa del concertismo italiano e la ventenne violinista ucraina Anastasiya Petryshak che ha studiato con Accardo ed è stata catapultata nel gran mondo da Andrea Bocelli. Tre gli appuntamenti di "Spazio Teatro", da 10 al 12 agosto con tre primedonne della scrittura e della scena teatrale: "Festa per Piera" al Palazzetto Sebastiani di Rocca di Mezzo per Piera degli Esposti, di casa negli anni Sessanta al Teatro Stabile d'Abruzzo, lo spettacolo "Bello mondo" di Mariangela Gualtieri fondatrice del Teatro Valdoca al Castello Piccolomini di Celano e "Miti di stelle" scritto e messo in scena da Sista Bramini nel palcoscenico naturale del piccolo Lago Sinizzo a S. Demetrio ne' Vestini. E infine "Musica e Storia". Il sottotitolo della rassegna "L'altra metà del suono"

rende omaggio infatti al contributo dato dalle donne al mondo dell'arte e della musica, ricordando il centenario della nascita di tre grandi regine del Novecento: Elisabeth Schwarzkopf splendida interprete della musica colta tedesca, di Mozart e Strauss, Billie Holiday fra le più grandi del jazz e del blues americano e Edith Piaf il più struggente simbolo in assoluto della canzone francese. A loro sarà dedicato il 21 agosto all'Auditorium del Parco dell'Aquila una performance musicale multimediale, inserita nel cartellone della 721° Perdonanza Celestiniana, commissionata dal Festival a due artisti francesi, il compositore e ricercatore Georges Bloch e pianista Hervé Sellin che avvalendosi di tecnologie d'avanguardia, presentano in un'unica trama musicale e narrativa la storia delle tre artiste.

Ma il 1915 è anche e soprattutto l'anno dell'entrata in guerra dell'Italia che concise in Abruzzo col devastante terremoto della Marsica. L'ultima giornata del Festival il 22 agosto sarà dedicata a quegli eventi e alle ripercussioni che ebbero nel mondo dell'arte. Dapprima un incontro al Palazzetto Sebastiani di Rocca di Mezzo con l'inviata di guerra Lucia Goracci "Dalla Grande Guerra agli scenari contemporanei, una riflessione sul ruolo della donna", a seguire un concerto di brani composti nel '15 da Debussy, Casella e Lili Boulanger, la prima donna vincitrice del Prix de Rome dell'Accademia di Francia, con la partecipazione di sei musicisti italiani e francesi: il soprano Valentina Coladonato e il mezzosoprano Doris Lamprecht accompagnate al violoncello Umberto Clerici e al piano Luisa Prayer, Marcello Candela e Jean –François Ballèvre.

Info e prenotazioni: 338-2511945 e info@pietrechecantano.it e www.pietrechecantano.it